

L'ALTRA ECONOMIA

IL GIORNO - 17/04/19

L'APPUNTAMENTO
CONFCOOPERATIVE
HA FESTEGGIATO I 100 ANNI
SOTTO L'ARENGARIO

LE PREVISIONI
IL 50% DEGLI OPERATORI
PENSA CHE LA SITUAZIONE
MIGLIORERÀ IN FUTURO

Le coop fanno buoni affari

Sono oltre mille in Brianza e danno lavoro a 4.270 persone

di CRISTINA BERTOLINI

-MONZA-

CONFCOOPERATIVE è scesa in piazza per celebrare i suoi primi 100 anni. Lo ha fatto nei giorni scorsi all'ombra dell'Arengario di Monza, per ricordare il passato e progettare il futuro, insieme ai ragazzi delle scuole: 4'A e 4'F dell'Olivetti, triennio Afm del Mosè Bianchi e 5'F dell'Einstein di Vimercate (la sezione informatica), partecipanti al progetto "Pensa cooperativo" (incontri informativi sul lavoro in cooperativa) che hanno raccontato le loro esperienze di alternanza scuola/lavoro.

IN PROVINCIA di Monza e Brianza sono 1.033 le cooperative iscritte alla Camera di Commercio; di queste il 15% risultano essere aderenti a Confcooperative. I soci complessivi sono 15.690, più 4.270 lavoratori coinvolti. Le cooperative del territorio producono un volume d'affari di 191 milioni di euro all'anno. Tra febbraio e marzo è stato somministrato un questionario a un campione di 30 responsabili di cooperative (con possibilità di segnalare più risposte), circa la percezione del futuro. Oltre il 50% degli intervistati si dimostra fiducioso pensando che il lavoro aumenterà nei prossimi



IN PIAZZA L'iniziativa di Confcooperative e (a destra) Marco Meregalli

mi anni, anche se di poco, il 18% pensa che crescerà molto, mentre il 30% pensa che rimarrà stazionario o calerà.

Gli aspetti che incideranno di più saranno le politiche di governo e il contesto economico generale, mentre il 51% si dice preoccupato per la burocrazia, i costi del personale (40%) e la capacità di innovare, quasi il 50%. Su quest'ultimo aspetto, anche da altre risposte

emerge la cosapevolezza che l'innovazione sia un tema centrale per essere competitivi, ma le cooperative si sentono deboli in termini di risorse e competenza tecnica per investire in innovazione. Tra i vantaggi del lavoro in cooperativa gli intervistati segnalano il protagonismo unito al lavorare insieme; la forza di un modello che si fonda su valori morali e la flessibilità. Tra gli svantaggi la perce-



zione di un modello superato o comunque non adeguato alla portata delle sfide attuali per lentezza nelle decisioni, discredito da parte delle finte cooperative.

«IL FUTURO delle cooperative di Monza e Brianza - spiega Marco Meregalli, coordinatore Comitato Monza Brianza di Confcooperative - si gioca tra una situazione di sviluppo e di fragilità. Le cooperative di abitazione vivono un momento particolare che intercetta la crisi, ma si stanno sviluppando interessanti progetti di housing sociale, cioè cooperative edilizie che costruiscono a prezzi calmierati, per giovani, famiglie e interventi per situazioni di fragilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONDAGGIO

**L'alternanza
promossa
da 8 studenti su 10**

-MONZA-

«MI RIVOLGO ai dirigenti di azienda: fatevi aiutare da noi giovani, noi che siamo aperti all'innovazione, che sappiamo usare gli strumenti informatici che abbiamo fantasia e apertura al mondo. Aiutateci a conoscere il mondo dell'azienda e a fare scelte corrette per il nostro futuro». Questo l'appello agli imprenditori per l'alternanza scuola/lavoro di Giulia Mariani, 18 anni, studentessa di 4'B del Mosè Bianchi (interventuta all'evento di Confcooperative), a cui è capitato di passare due settimane di alternanza a fare archivio e fotocopie. «Non cadiamo negli stereotipi - risponde il dirigente del Mosè Bianchi Guido Garlati - su questo territorio le esperienze sono di altissimo livello. Gli imprenditori chiedono sempre di voi ragazzi, perché nei vostri 17-18 anni avete la forza delle idee che neanche i 30enni hanno. Ma per avere una buona esperienza occorre tempo: i ragazzi sul luogo di alternanza si devono ambientare. In Brianza, da un questionario risulta che oltre l'80% dei ragazzi sia soddisfatto dell'esperienza alternanza».

C.B.

LA BATTAGLIA DEL 25 APRILE

ATTENZIONE
LA RAI E I TALK NAZIONALI
HANNO DEDICATO
SERVIZI E INTERVISTE

LE POLEMICHE
CENTROSINISTRA
E PARTIGIANI
STANNO CONTESTANDO

«Abbiamo cancellato solo i discorsi»

La sindaca forzista Laura Ferrari difende la scelta sulle celebrazioni

di GABRIELE BASSANI

- LENTATE SUL SEVESO -

«LA VIOLENZA di certi commenti ricevuti in questi giorni, alcuni accompagnati da vere e proprie minacce, mi confermano che ho fatto la scelta giusta: sul 25 Aprile è necessaria una seria riflessione». La sindaca azzurra Laura Ferrari torna sulla decisione clamorosa di annullare la cerimonia ufficiale di commemorazione del 25 Aprile, anche se ribadisce: «Non è stato cancellato il 25 Aprile, i caduti per la Liberazione saranno onorati con la deposizione di corone di alloro al Monumento. Non ci saranno invece discorsi ufficiali. Propongo un anno di silenzio e di riflessione, per tornare l'anno prossimo con una celebrazione condivisa».

LA SUA SCELTA, conseguente a quanto accadde qui un anno fa, con l'intervento, a nome dell'Anpi, dell'ex senatrice Pd Lucrezia Ricchiuti, giudicato un vero e proprio attacco politico, sta facendo discutere ben oltre i confini lentatesi e brianzoli.

IERI mattina nell'ufficio del sindaco in Comune a Lentate c'erano le telecamere della Rai in diretta per la trasmissione Agorà, dove Laura Ferrari ha cercato di motivare la sua posizione. Nella stessa giornata è stato registrato un servizio che sarà trasmesso giovedì sera all'interno di "Diritto e rovescio" su Rete 4. Nel servizio il sindaco si confronta con alcuni cittadini in piazza su questo tema. «Qualche anziano mi ha contesta-



DECISA Laura Ferrari è anche la moglie del capogruppo della Lega in Senato, Massimiliano Romeo

(Brianza)

LE CONSEGUENZE

«In questi giorni ho ricevuto diversi messaggi con insulti o minacce»

to fraintendendo il significato della mia scelta, ma molti hanno compreso».

«È UNA DECISIONE assunta, in maniera ponderata, consapevole, rispettosa - ribadisce la sindaca - La rivendico e confermo che la prenderei ancora mille volte, con il dichiarato scopo di fermarci e riflettere. Ho ricevuto molti i mes-

saggi di sostegno, composti ed educati, ma anche molti insulti e minacce, avanzati da chi dimostra di non avere capito (o, forse, di non volere capire) le mie parole e, soprattutto, di essere antidemocratico e violento. Per queste persone, evidentemente, i momenti di riflessione non serviranno mai».

AL FIANCO del sindaco forzista di Lentate si schiera con decisione la Lega per bocca del vicescapogruppo in Regione, Andrea Monti: «Un plauso al sindaco Ferrari, che non ha abolito il 25 Aprile,

LA VICENDA

Le motivazioni

La scelta è stata dettata dal fatto che l'anno scorso l'intervento a nome dell'Anpi dell'ex senatrice Pd Lucrezia Ricchiuti fu giudicato un vero e proprio attacco politico

La cerimonia

«Non è stato cancellato il 25 Aprile, i caduti per la Liberazione saranno onorati con la deposizione di corone di alloro al Monumento», ha detto la sindaca

le, ma ha deciso che ci si limiterà a festeggiarlo commemorando i morti, deponendo una corona in loro ricordo. Niente spazio a tromboni e trombocine, niente spazio a chi pensa di cavalcare l'odio per ritagliarsi un pezzettino di notorietà».

LO STESSO Monti, riferendosi agli insulti e alle minacce ricevute dal sindaco sottolinea: «Stranamente se il sindaco donna, colpita da forte violenza verbale, è di centrodestra, non costituisce una vittima degna di essere difesa, come sempre la doppia morale di un certo perbenismo ha colpito ancora».

GLI ALTRI COMUNI

A Lazzate
interventi solo
degli scolari
A Cogliate
spazio a tutti

- LAZZATE -

COMMEMORAZIONE del 25 Aprile confermata a Lazzate, comune confinante con Lentate sul Seveso e a guida monocolore leghista dal 1993. «Si farà esattamente come tutti gli anni», conferma Loredana Pizzi, esprimendo comunque comprensione e solidarietà nei confronti della collega vicina. «Nelle celebrazioni del 25 Aprile a Lazzate non ci sono interventi né del sindaco né di altri rappresentanti. Parliamo solo i bambini delle scuole che presentano le loro riflessioni sulla Liberazione», aggiunge il sindaco Pizzi. «Dopo la deposizione di corone al Monumento ai caduti, con la banda, ci sarà un momento anche al cimitero con la benedizione da parte del parroco».

Programma confermato anche a Cogliate, come da tradizione, anche con il sindaco leghista Andrea Basilico al suo primo 25 Aprile dopo l'elezione del giugno scorso: Messa in parrocchia e poi corteo fino al Monumento alla Resistenza con gli interventi del sindaco e del presidente dell'Anpi locale. Anche a Ceriano Laghetto, tutto come da programma, con protagonisti i ragazzi delle medie e i neo 18enni per la commemorazione in piazza prima della Messa in parrocchia.

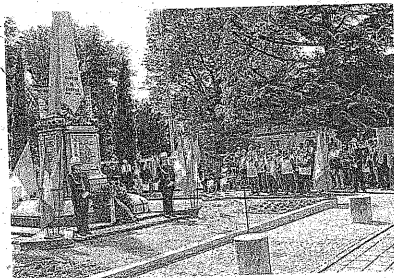
Ga.Bass.

SEVESO POLEMICA SULLA DECISIONE DEL PRIMO CITTADINO DEL CARROCCIO DI NON FAR PARLARE I PARTIGIANI

L'Anpi 'imbavagliata' grida allo scandalo

- SEVESO -

L'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Seveso è infuriata. «Apprendiamo con stupore della decisione del sindaco Luca Allievi di voler escludere l'Anpi dagli interventi ufficiali della celebrazione del 74esimo anniversario della Liberazione dal Nazifascismo». E Giorgio Garofalo, di Seveso Futura appoggia l'associazione sevesina e si scaglia contro il primo cittadino. Luca Allievi. «Anpi rappresenta l'eredità della lotta partigiana che ha riscattato la dignità del nostro Paese dopo vent'anni di dittatura fascista e il conflitto mondiale. Dalla Resistenza, di cui furono protagonisti



LIBERAZIONE
Una delle ultime cerimonie a Seveso in occasione della Festa nazionale

(Brianza)

donne e uomini di ogni estrazione politica e sociale, scaturì la Costituzione della Repubblica Italiana che permette a tutti noi di poterci esprimere liberamente, par-

tecipare alla vita politica, scegliere chi ci governa in un contesto libero e democratico. L'esclusione dell'Anpi dagli interventi istituzionali sarebbe un fatto grave e

senza precedenti. Per questo motivo chiediamo al Sindaco di rivedere la sua decisione e di invitare la sezione Anpi di Seveso a intervenire come sempre è accaduto. Ad ogni modo, come Seveso Futura saremo accanto ad Anpi e invitiamo tutti i cittadini a partecipare all'iniziativa di commemorazione».

IL SINDACO leghista Luca Allievi butta acqua sul fuoco e spiega in modo chiaro che la situazione è molto diversa da come è stata esposta da Anpi e da Seveso Futura rappresentata da Giorgio Garofalo, ex consigliere comunale (all'epoca pidellino) con la giunta Butti di Centrosinistra. «La scelta

di non far fare il discorso all'Anpi non va intesa come una decisione "contro" qualcuno, ma come una decisione "a favore" di tutti. Il sindaco rappresenta l'unità della comunità che è stato chiamato a guidare - spiega il primocittadino di Seveso Allievi -, e quindi ritengo che sia l'unico che debba parlare durante le manifestazioni che celebrano le nostre ricorrenze storiche. La nostra storia è di tutti. Non solamente di alcuni. E questo vale per il 25 Aprile, per il 4 Novembre, per il 2 Giugno. Nessuno si deve sentire escluso dalle celebrazioni di queste date. Ognuno di noi può avere idee diverse su ognuna di queste ricorrenze, ma, ripeto, per non escludere nessuno, e perché tutti si sentano rappresentati, spetta al sindaco fare la sintesi e rappresentare l'unità della comunità».

Sonia Ronconi

Il museo, l'hotel e un centro studi Monza progetta il futuro del parco

A fine mese il concorso internazionale

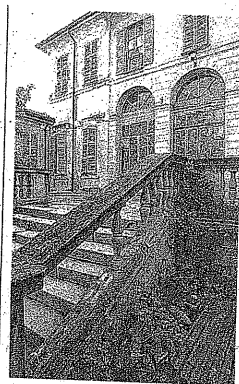
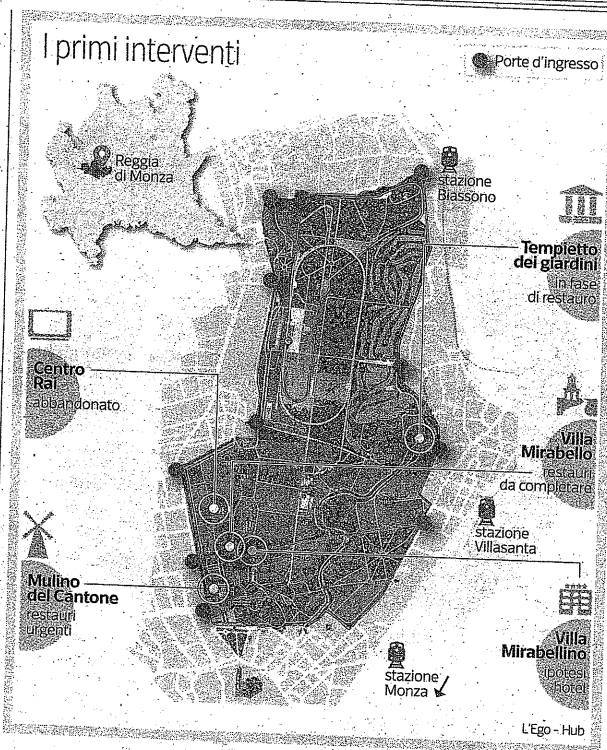
MONZA Quindici cascate, due ville, 110 mila alberi, 700 ettari di verde e 55 milioni stanziati da Regione Lombardia per riqualificare e scrivere il futuro del parco di Monza nei prossimi decenni. Gli esperti del Politecnico di Milano sono al lavoro insieme al Consorzio di gestione per completare le linee guida e le schede tecniche che saranno la base del Concorso internazionale che sarà bandito tra fine aprile e metà maggio da Infrastrutture Lombarde, braccio operativo di Regione Lombardia, per affidare l'incarico da 700 mila euro di realizzare un masterplan sul parco. Un convegno a Monza, promosso da Italia Nostra e il Centro di documentazione residenze reali lombarde, è stata l'occasione per fare il punto sui lavori in corso e sulle priorità da mettere sul tavolo di discussione. «Con i suoi 5 milioni di visitatori all'anno — esordisce il sindaco Dario Allevi che è anche presidente del Consorzio di gestione — il parco di Monza è il secondo sito italiano più visitato dopo il Colosseo. Sono certo che il bando sarà oggetto di grande interesse a livello internazionale e sarà l'occasione di pensare al futuro del parco nei prossimi cinquant'anni. Il masterplan sarà lo strumento di indirizzo strategico che svilupperà un'ipotesi di programmazione per la valorizzazione dell'intero complesso monumentale individuando i soggetti interessati, le fonti di finanziamento, gli strumenti e le azioni necessari alla sua attuazione».

55

Milioni di euro stanziati da Regione Lombardia per riqualificare il parco di Monza. A fine mese il bando da 700 mila euro per realizzare il masterplan

«L'obiettivo — ha proseguito Eleonora Frigerio, presidente del Parco Valle Lambro — è di fare del parco un centro di attrazione culturale e paesaggistica noto nel mondo».

Mai prima d'ora il parco, nato nel 1805 per decreto napoleonico, ha avuto a disposizione tante risorse. I 55 milioni di euro sono frutto dell'accordo di programma siglato il 16 gennaio 2018 che ha sancito l'ingresso di Regione Lombardia tra i proprietari insieme ai comuni di Monza e Milano. Di



Ricettività Villa Mirabello potrebbe diventare un hotel (foto Radaelli).

questi, 23 milioni sono già stati destinati ad una serie di interventi prioritari come la rimozione dell'amianto ancora presente su diversi fabbricati all'interno del parco, la messa in sicurezza del patrimonio arboreo, il censimento degli alberi monumentali dei giardini reali, il rifacimento di parte degli 11 chilometri del muro di cinta, il recupero delle rogge e della rete delle acque. Sono inoltre partiti da qualche settimana i lavori di restauro del tempio dorico che si affaccia sul laghetto nei giardini reali e a breve inizierà il consolidamento dell'edificio pericolante di porta Monza dove sarà allestito l'info point. Per sapere invece quale destinazione d'uso potrà avere il Mulinello del Cantone, piuttosto che Villa Mirabello, si attendono le indicazioni del masterplan. Qualche suggerimento, per la verità, arriva dalla politica. Il sindaco Allevi, già alla firma dell'accordo, aveva messo tra le priorità anche il completamento del restauro dell'ala nord di Villa Reale e la realizzazione di un museo della Formula 1 in autodromo. Il vice presidente di Regione Lombardia, Fabrizio Sala, ha messo sul tavolo altre proposte: «Un centro di studio e divulgazione in ambito spaziale potrebbe trovare posto nella sede Rai progettata da Giò Ponti. Occorre anche pensare ad una struttura ricettiva di alto livello, recuperando qualche edificio esistente». Il pensiero è andato a Villa Mirabello, messa in vendita qualche anno fa.

Rosella Radaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA